

Gay: Pascale annuncia, FI presenterà ddl per unioni civili

17:55 19 LUG 2014



(AGI) - Reggio Calabria, 19 lug. - Francesca Pascale ha fatto conoscere la sua adesione al 'Calabria pride', la manifestazione per i diritti gay che in serata avrà luogo a Reggio Calabria, annunciando "iniziative forti" di Forza Italia con la presentazione di un ddl per le unioni civili. "Intendo confermare pubblicamente - si legge in una nota

della compagna di Silvio Berlusconi, diffusa dai promotori dell'iniziativa - la mia adesione al Calabria Pride che oggi chiude l'Onda Pride che nel nostro Paese ha reso più urgente il riconoscimento dei diritti civili delle persone gay, lesbiche e trans". E allora, Pascale annuncia che "si sta costituendo in Forza Italia un dipartimento Libertà civili e diritti umani, una novità per la politica nazionale che ufficializzerà l'intenzione di Silvio Berlusconi e di Forza Italia di dare segnali forti e chiari in favore delle nostre concittadine e i nostri concittadini LGBT, le loro famiglie, i loro amici, i loro colleghi, e in generale coloro che credono nel diritto di tutti, nessuno escluso, della ricerca della felicità". Non solo, perché "il responsabile politico del dipartimento coordinerà il lavoro di esperti per costruire rapidamente un nuovo autorevole punto sia di ascolto che operativo per tutte le associazioni di settore, i gruppi, i singoli che da troppo tempo chiedono senza successo udienza e soddisfazione alle istituzioni pubbliche" mentre "uno dei primi compiti del dipartimento - spiega Pascale - sarà la stesura del disegno di legge di Forza Italia sulle Unioni Civili". "Vi invito - riprende Pascale - a condividere e a sostenere con la vostra collaborazione questo progetto che può diventare realtà nell'interesse di un'intera collettività nazionale, che, sono sicura, si scoprirà commossa e fiera per aver saputo integrare una parte importante dei suoi componenti finora ingiustamente discriminati, nel rispetto delle diverse sensibilità che la società italiana esprime a proposito dei modelli di famiglia".

"Come sapete - dice ancora - ho organizzato a Napoli un incontro aperto con la popolazione LGBT partenopea, nel corso del quale ho ricevuto quale iscritta effettiva le tessere dell'Arcigay e di Gaylib sottoscrivendo i valori dello Statuto.

La mia intenzione, che spero sia stata recepita e gradita, era e resta quella di contribuire a rimettere al centro del dibattito politico e istituzionale la questione del mancato riconoscimento giuridico degli amori fra gay e fra lesbiche, per mettere fine - sottolinea - al ritardo dell'Italia nella regolamentazione delle coppie di fatto, rispetto a tutti gli altri paesi a democrazia liberale". E allora, "in linea con quanto ufficialmente dichiarato nello scorso giugno dal presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, anche io sono convinta che non si tratti di una battaglia di parte, ma di una richiesta trasversale di buon senso, di giustizia e di affermazione di imprescindibili diritti umani e civili. Anche per questo ho riconosciuto gli errori commessi in passato da molti esponenti del centrodestra, che invece mi auguro si ispirino da qui in avanti ai principi liberali di rispetto assoluto di ogni singolo individuo, contro ogni discriminazione di genere, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, fede religiosa. Con in aggiunta la mia profonda simpatia femminile e umana per le difficoltà che ancora la vita riserva a gay, lesbiche e transessuali nel nostro Paese". "Ero pronta a ribadire tutto questo di persona oggi a Reggio Calabria - spiega ancora Pascale - ma ragioni strettamente personali mi impediscono di essere con voi come avrei voluto".